

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2018, N. 1913

Approvazione interventi urgenti e trasferimento di risorse finanziarie a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Concorso finanziario ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza nel territorio regionale e modifiche precedenti D.G.R. 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2018, N. 1914

Approvazione della direttiva disciplinante i criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi ai beni mobili registrati a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio dei comuni delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia nel periodo 8 - 12 dicembre 2017 11

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2018, N. 1913

Approvazione interventi urgenti e trasferimento di risorse finanziarie a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Concorso finanziario ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza nel territorio regionale e modifiche precedenti D.G.R.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile” e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell’Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata “Agenzia”;

In particolare, nel percorso di riordino, si evidenziano:

- la delibera di Giunta regionale n. 2278 del 21/12/2015 “Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale”;

- la delibera di Giunta regionale del 28 aprile 2016, n. 622 e la delibera Giunta regionale dell’11 luglio 2016, n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 01/08/2016, l’assetto organizzativo e funzionale dell’Agenzia;

- la delibera di Giunta regionale del 16 maggio 2016, n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 1/5/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d’Italia, stante l’obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Evidenziate inoltre:

- la delibera di Giunta regionale del 27 luglio 2015, n. 1023

“Approvazione, ai sensi dell’art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del “Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale di Protezione Civile”;

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 2000 e ss.mm. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamata la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”(funzioni oggi esercitate dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito “Agenzia”) ed in particolare:

- § l’art. 9, il quale prevede:

al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell’articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti:

al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l’Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all’uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

al comma 3 che l’Agenzia regionale coordina l’istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- § l’art. 10 il quale prevede:

al comma 1 che, al verificarsi o nell’imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all’articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell’Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell’Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l’impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell’Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

- § l’art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell’Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l’altro da:

a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;

c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

Richiamata la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria delibera del 8/9/2008 n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 approvata con D.G.R. n. 388/2007";

Premesso che nel corrente anno il territorio dell'Emilia-Romagna è stato colpito da un susseguirsi di eventi calamitosi, per alcuni dei quali è stato anche dichiarato stato di crisi regionale ai sensi dell'art. 8 L.R. 1/2005 e stato di emergenza ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dall'art. 24, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, eventi che hanno comportato ingenti danni in particolare alle infrastrutture viarie e agli edifici pubblici e privati;

Considerato che al fine di fronteggiare le criticità degli eventi sopracitati gli Enti Locali e le altre strutture del sistema di protezione civile hanno operato con mezzi e misure straordinari al fine ripristinare le ordinarie condizioni di vita;

Richiamate le risultanze delle attività, svolto dal sistema regionale di protezione civile, di ricognizione degli interventi e delle misure necessari per la gestione delle emergenze per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;

Considerato che l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nell'ambito delle attività per il superamento delle emergenze ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 1/2005 ha individuato come prioritari gli interventi riportati negli allegati 1 e 2, la cui somma complessiva ammonta ad € 999.105,93 di seguito ripartita:

Allegato 1: € 625.800,00 – interventi urgenti per spese di investimento;

Allegato 2: € 373.305,93 - interventi urgenti per spese di parte corrente;

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Dato atto che gli interventi d'urgenza e di somma urgenza

indicati nei citati allegati 1, 2 e 3 sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005;

Valutato che la suddetta spesa di € 999.105,93 troverà copertura finanziaria come segue:

- quanto ad € 357.000,00 (allegato 1) sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 anno di previsione 2018 sul capitolo U47315 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART.10 DELLA L.R. N. 1/2005 E SS.MM.II. E DI INTERVENTI URGENTI IN CASO DI CRISI E DI EMERGENZE POTENZIALI O IN ATTO (ARTT. 8, 9 e 10, L.R. 7 Febbraio 2005, n.1)";

- quanto ad € 268.800,00 (allegato 1) sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- quanto ad € 373.305,93 (allegato 2) sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Vista la nota inviata dal Comune di Berceto (PR) di cui al prot. n. 6245 del 7/11/2018 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al prot. n. PC/2018/0053044 del 7/11/2018 con la quale si comunica l'impossibilità di costruzione del ponte di Bergotto, a causa di tempi lunghi che comporterebbero l'interruzione della viabilità, interruzione insostenibile per diverse centinaia di persone (due località: Corchia e Bergotto), e per gli eventuali mezzi di soccorso, oltre a costituire un danno economico elevatissimo a varie attività commerciali e agricole, e che quindi si ritiene più opportuna la costruzione di un guado;

Visto il finanziamento inserito nella D.G.R. 1058 del 3/4/2018 – Allegato 1 progressivo 1 - con la quale è stato assegnato al Comune di Berceto il finanziamento di € 76.000,00 quale concorso finanziario alla realizzazione degli "Interventi urgenti di ripristino del ponte sulla strada comunale Roccaprebalza-Bergotto e Corchia";

Vista la nota inviata dal Comune di Monterenzio (BO) di cui al prot. n. 10063 del 5/11/2018 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al prot. n. PC/2018/0052443 del 5/11/2018 con la quale richiede che la somma di € 60.000,00 stanziata, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1655 del 11/10/2018, per il "ripristino della parete e messa in sicurezza del tratto di strada in Via Monterenzio Chiesa, località Bordighetto" possa essere invece destinata alla frana lungo la Via Castelnuovo, fortemente peggiorata rispetto all'elenco di priorità già trasmesso in data 17/9/2018 con nota prot. n. 8365, oltre all'effettuazione, in aggiunta al significativo intervento di Via Castelnuovo, di opere minori su altre vie danneggiate;

Visto il finanziamento inserito nella D.G.R. 1655 del 11/10/2018 – Allegato 2 progressivo 3 - con la quale è stato assegnato al Comune di Monterenzio (BO) il finanziamento di € 60.000,00 quale concorso finanziario alla realizzazione degli interventi urgenti di "Ripristino della parete e messa in sicurezza del tratto di strada in Via Monterenzio Chiesa, località Bordighetto";

Ritenuto necessario pertanto di:

- approvare con il presente provvedimento gli interventi

riportati negli allegati 1 e 2 proposti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile nell'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

- assegnare in favore dell'Agenzia regionale, ed approvarne il trasferimento, la somma di € 357.000,00 stanziata sul richiamato capitolo U47315;

- modificare, secondo quanto richiesto dal soggetto attuatore Comune di Berceto, la descrizione del titolo dell'intervento di cui alla D.G.R. 1058/2018 – All. 1 prog. 1 – con la seguente: “Realizzazione di guado al fine di garantire il collegamento tra le frazioni Bergotto e Corchia”, così come indicato nell'allegato 3 alla presente deliberazione;

- modificare, secondo quanto richiesto dal soggetto attuatore Comune di Monterenzio, la descrizione del titolo dell'intervento di cui alla D.G.R. 1655/2018 – All. 2 prog. 3 – con la seguente: “Messa in sicurezza della strada via Castelnuovo e realizzazione di opere minori su altre strade comunali”, così come indicato nell'allegato 3 alla presente deliberazione;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Dato atto di rimandare ad un successivo atto, adottato dal Dirigente regionale competente, l'assunzione degli impegni di spesa necessari, al fine del trasferimento della somma complessiva di € 357.000,00 all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Ritenuto necessario pertanto approvare con il presente provvedimento gli interventi in epigrafe proposti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile nell'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 839 del 24 giugno 2013 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.26 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018)”;

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.27 “BILANCIO DI

PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020”;

- la determinazione. n. 4073 del 6 dicembre 2017: “ADOZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER L'ANNO 2018”;

- la determinazione n. 4083 del 7 dicembre 2017 “ADOZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE”;

- la D.G.R. n. 2135 del 20 dicembre 2017: “APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' 2018 DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.”

- la Determinazione dirigenziale n. 1243 del 13 aprile 2018 “Approvazione programma operativo dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per triennio 2018-2020.”;

- La delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2008, n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007”, e successive modifiche ed integrazioni;

- La delibera di Giunta regionale del 24 luglio 2017, n. 1129 “Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la delibera di Giunta Regionale del 29 gennaio 2018, n. 93 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016 e 2123/2016;

- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la determinazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 1232 del 29 agosto 2016 con la quale sono state definite le “Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi” relativamente agli interventi individuati con propria deliberazione n. 1257/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

A voti unanimi e palesi
delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai fini del contributo di cui agli articoli 8, 9 e 10 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii. gli elenchi degli interventi riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento - per la somma complessiva di € 999.105,93, contributo finalizzato alle misure necessari per la gestione delle emergenze, per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;
2. di assegnare all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la copertura delle spese di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto - interventi in conto capitale, la somma di € 357.000,00 il cui stanziamento si riscontra sul pertinente capitolo U47315 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI INDIFERIBILI E URGENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART.10 DELLA L.R. N. 1/2005 E SS.MM.II. E DI INTERVENTI URGENTI IN CASO DI CRISI E DI EMERGENZE POTENZIALI O IN ATTO (ARTT. 8, 9 e 10, L.R. 7 Febbraio 2005, N.1)" del bilancio di previsione 2018-2020 esercizio di competenza 2018;
3. di modificare la descrizione del titolo degli interventi di cui alle D.G.R. 1058/2018 e 1655/2018 così come meglio specificato nell'allegato 3 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente competente provvederà con propri atti formali all'impegno e alla liquidazione della spesa a favore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, con sede in Viale Silvani n. 6, Bologna;
5. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 1232 del 29/8/2016;
8. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

ALLEGATO 1**INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE IN CONTO CAPITALE**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	RE	Carpineti	Comune	Viabilità di accesso alla Pieve di San Vitale: regimazione acque, opere di contenimento e ripristino piano viabile in via Santa Caterina, sistemazione via Verabolo.	110.000,00
2	RE	Toano	Comune	Località capoluogo e Corneto: sistemazione strade interessate da dissesti, ripristino funzionalità cunette e attraversamenti stradali.	120.000,00
2	RE	Toano	Comune	Trasformazione ed adattamento locali ex banca per allestimento urgente scuola primaria di Cavola.	35.000,00
3	RE	Ventasso	Comune	S.C. Collagna-Succiso (Pratizzano-Vallisnera - Valbona): ripristino e messa in sicurezza della carreggiata ceduta, opere di contenimento a monte e a valle del piano viabile.	105.000,00
4	RE	Vetto	Comune	Località varie: messa in sicurezza viabilità comunale interessate da smottamenti.	120.000,00
5	MO	San Prospero	Comune	Intervento di demolizione delle platee in c.a., rimozione di tombini e linee sottotraccia e relativo smaltimento a seguito delocalizzazione strutture prefabbricate adibite a scuola.	20.000,00

6	MO	Serramazzoni	Comune	Collocazione strutture prefabbricate da adibire a scuola secondaria di primo grado nell'area del centro Pineta - Predisposizione opere di fondazione e di urbanizzazione.	73.000,00
7	MO	Serramazzoni	Comune	Collocazione strutture prefabbricate da adibire a scuola secondaria di primo grado nell'area del centro Pineta - Smontaggio, trasporto e montaggio della struttura, adeguamenti strutturale, impiantistico, igienico sanitario ed energetico.	42.800,00
TOTALE ALLEGATO 1					625.800,00

ALLEGATO 2**INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE DI PARTE CORRENTE**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	PR	Fornovo Taro	Comune	Rimborso delle spese sostenute per garantire l'attività didattica sportiva in altre palestre a seguito dell'inagibilità della palestra dell'Istituto Comprensivo di Fornovo di Taro.	20.000,00
2	RE	Quattro Castella	Comune	Interventi di pulizia detriti da piazza e tratti tombati, assistenza alla popolazione a seguito esondazione Rio Bianello, Rio Enzola, Rio da Corte.	35.000,00
3	MO	Serramazzoni	Comune	Collocazione strutture prefabbricate da adibire a scuola secondaria di primo grado nell'area del centro Pineta - Spese per noleggio dei moduli	124.200,00
4	BO	Alto Reno Terme	Comune	Taglio e rimozione alberature pericolanti sul territorio comunale.	5.000,00
5	RN	Casteldelci	Comune	Integrazione al contributo alle spese sostenute per la gestione dell'emergenza neve - gelicidio dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018.	19.044,80
6	RN	Maiolo	Comune	Integrazione al contributo alle spese sostenute per la gestione dell'emergenza neve - gelicidio dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018.	10.992,80

7	RN	Novafeltria	Comune	Integrazione al contributo alle spese sostenute per la gestione dell'emergenza neve - gelicidio dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018.	34.916,11
8	RN	Pennabilli	Comune	Integrazione al contributo alle spese sostenute per la gestione dell'emergenza neve - gelicidio dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018.	31.826,00
9	RN	Poggio Torriana	Comune	Integrazione al contributo alle spese sostenute per la gestione dell'emergenza neve - gelicidio dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018.	11.049,27
10	RN	San Leo	Comune	Integrazione al contributo alle spese sostenute per la gestione dell'emergenza neve - gelicidio dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018.	30.400,00
11	RN	S. Agata Feltria	Comune	Integrazione al contributo alle spese sostenute per la gestione dell'emergenza neve - gelicidio dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018.	42.794,95
12	RN	Talamello	Comune	Integrazione al contributo alle spese sostenute per la gestione dell'emergenza neve - gelicidio dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018.	8.082,00
TOTALE ALLEGATO 2					373.305,93

ALLEGATO 3**MODIFICHE DI INTERVENTI INSERITI IN PRECEDENTI DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE DI PROGRAMMA A SEGUITO DI RICHIESTA DA PARTE DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

D.G.R.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Nuovo titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1058 / 2018	PR	BERCETO	COMUNE	Interventi urgenti di ripristino del ponte sulla strada comunale Roccaprebalza-Bergotto e Corchia	Realizzazione di guado al fine di garantire il collegamento tra le frazioni Bergotto e Corchia	€ 76.000,00
1655 / 2018	BO	MONTERENZIO	COMUNE	Ripristino della parete e messa in sicurezza del tratto di strada in via Monterenzio Chiesa, località Bordighetto	Messa in sicurezza della strada via Castelnuovo e realizzazione di opere minori su altre strade comunali	€ 60.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2018, N. 1914

Approvazione della direttiva disciplinante i criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi ai beni mobili registrati a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio dei comuni delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia nel periodo 8 - 12 dicembre 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" che all'articolo 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'articolo 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e successive modifiche;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", e successive modifiche con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, in attuazione della quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Premesso che:

- nei giorni 8 - 12 dicembre 2017 il territorio regionale è stato interessato da intensi ed estesi eventi meteorologici associati ad abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, fenomeni di neve e vetro-ghiaccio, nonché mareggiate come di seguito precisato:

- intense piogge nella giornata del 8 dicembre 2017 hanno generato un primo incremento dei livelli idrometrici dei fiumi Trebbia, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno;
- nelle giornate del 11-12 dicembre 2017 ulteriori piogge, accompagnate da temperature elevate e forti venti, hanno favorito lo scioglimento del manto nevoso presente in quota con conseguenti piene fluviali che hanno superato i massimi storici;
- vasti fenomeni di gelicidio e di forte vento nelle aree collinari e montane hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell'energia elettrica con disalimentazione di circa 25.000 utenze;
- intense mareggiate si sono verificate lungo tutto il litorale romagnolo;

Richiamate:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 13 gennaio 2018, con

la quale è stato dichiarato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 225/1992 lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 503 del 26 gennaio 2018, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2018, con la quale ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge n. 225/1992, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato all'emergenza con il compito, tra l'altro, di procedere alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, e dei danni subiti dalle attività economiche e dai soggetti privati, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza;

Evidenziato che in attuazione dell'OCDPC n. 503/2018 il Commissario Delegato ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile l'esito della ricognizione dei fabbisogni in parola;

Evidenziato che il comma 2, lettere e) ed f), dell'art. 25 del richiamato decreto legislativo n. 1/2018 disciplina, in continuità con l'art. 5, comma 2, lettere d) ed e), dell'abrogata legge n. 225/1992, la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino, per quanto qui rileva, dei danni subiti dai soggetti privati entro i limiti delle risorse disponibili e secondo le direttive dettate con apposita delibera del Consiglio dei Ministri, sentita la Regione interessata;

Richiamate:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), ed in particolare l'art. 1, comma 422, ai sensi del quale, al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile per la successiva istruttoria, si provvede per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi con apposite deliberazioni del Consiglio dei ministri;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2016, avente ad oggetto: "Stanziamiento di finanziamenti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni", disciplinante i criteri, massimali e finalità dei contributi a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito le Regioni interessate dal 2013 al 2015, cui con successive ordinanze, recanti la disciplina di dettaglio, il Capo del Dipartimento della protezione civile si deve attenere;

- l'OCDPC n. 374 del 16 agosto 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2016, ed in particolare il relativo Allegato 1, recante "Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 - Criteri direttivi per la determinazione e la concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili", riguardante gli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna dal 2013 al 2015;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2018,

avente ad oggetto “Attuazione delle disposizioni previste dall’articolo 1, commi 422 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208” con la quale è disposto che, per la concessione dei contributi per i danni occorsi ai soggetti privati in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi da novembre 2015 a dicembre 2017 trovano applicazione i criteri e le modalità attuative stabilite con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e con le successive ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile e quindi, per la Regione Emilia-Romagna, con l’OCDPC n. 374/2016;

Evidenziato che per gli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel dicembre 2017 è stato dichiarato, ai sensi dell’articolo 8 della L.R. n. 1/2005, lo stato di crisi regionale con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 213 del 15 dicembre 2017 nelle more della dichiarazione dello stato di emergenza intervenuta successivamente con la richiamata delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017;

Visto l’art. 9 (Interventi per il superamento dello stato di crisi e di emergenza) della LR n. 1/2005 che al comma 1 stabilisce che la Giunta regionale, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi regionale e di emergenza può disporre, nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzati tra l’altro alla concessione di eventuali contributi a favore dei cittadini danneggiati dagli eventi predetti;

Rilevato che gli atti statali sopra richiamati, ovvero la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e la connessa OCDPC n. 374/2016, cui fa rinvio la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018, non prevedono, a valere sullo stanziamento dello Stato di cui all’art. 1, comma 423, della legge n. 208/2015, il riconoscimento dei contributi per i danni occorsi ai beni mobili registrati;

Considerato che gli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 8-12 dicembre 2017 hanno causato notevoli danni anche ai beni mobili registrati dei soggetti privati;

Ritenuto, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 9 della L.R. n. 1/2005:

1) di assicurare, con risorse regionali ammontanti ad € 1.000.000,00, la copertura finanziaria dei contributi a favore dei soggetti privati per i danni occorsi ai propri beni mobili registrati causati dagli eventi di cui trattasi, al fine di favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite;

2) di procedere quindi all’approvazione della “Direttiva disciplinante i criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi per i danni occorsi ai beni mobili registrati a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio dei comuni delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia nel periodo 8-12 dicembre 2017”, evidenziando che i Comuni interessati, quali enti preposti a ricevere ed a istruire le domande di contributo, avvieranno il relativo procedimento su istanza di parte, individuandone il Responsabile;

3) di dare atto che le risorse di cui al punto 1 sono in corso di trasferimento sul bilancio di previsione 2018-2020 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

4) di dare atto che il Direttore dell’Agenzia regionale per

la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad individuare nel proprio ambito la struttura organizzativa preposta alla gestione delle attività connesse al riparto, alla concessione ed erogazione, nei limiti della predetta disponibilità finanziaria, delle risorse a favore dei Comuni interessati a copertura dei contributi in parola, dietro presentazione di elenchi riepilogativi delle domande di contributo accolte all’esito della relativa istruttoria, come più partitamente previsto nella direttiva che si va ad approvare con il presente atto;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare il relativo allegato B, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 2416/2008 e s.m.i “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le connesse circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 56/2016 con cui è stato conferito all’Ing. Paolo Ferrecchi, fino al 30 giugno 2020, l’incarico di Direttore Generale “Cura del territorio dell’ambiente”

- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato al Dott. Maurizio Mainetti, fino al 31 dicembre 2020, l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, quali allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto, rispettivamente la “Direttiva disciplinante i criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi per i danni occorsi ai beni mobili registrati a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio dei comuni delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia nel periodo 8-12 dicembre 2017” e la relativa modulistica;

2. di evidenziare che, ai sensi della direttiva di cui al precedente punto 1, le domande di contributo devono essere presentate ai Comuni interessati entro il termine perentorio di 40 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e che detti Comuni, quali enti preposti a ricevere ed a istruire le domande di contributo, avvieranno il relativo procedimento su istanza di parte, individuandone il Responsabile;
3. di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad individuare nel proprio ambito la struttura organizzativa preposta alla gestione delle attività connesse al riparto, alla concessione ed erogazione - nei limiti della disponibilità finanziaria di € 1.000.000,00 - delle risorse a favore dei Comuni interessati a copertura dei contributi di cui trattasi, dietro presentazione di elenchi riepilogativi delle domande accolte all'esito della relativa istruttoria, come più partitamente previsto nella direttiva di cui al precedente punto 1;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato altresì nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna ai sensi della normativa in materia di trasparenza richiamata in parte narrativa.

Allegato A

DIRETTIVA DISCIPLINANTE I CRITERI, MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER I DANNI OCCORSI AI BENI MOBILI REGISTRATI A CAUSA DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATSI NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, FORLI'-CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA E REGGIO EMILIA NEL PERIDO 8-12 DICEMBRE 2017

Art. 1

Finalità e ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione

1. La presente direttiva disciplina i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi ai soggetti privati relativamente ai beni mobili di proprietà registrati nel Pubblico registro automobilistico (PRA), distrutti o danneggiati a causa degli eventi calamitosi verificatisi **nel periodo 8-12 dicembre 2017** nei comuni delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, a cui sono state presentate le apposite segnalazioni di danno.
2. I danni subiti devono avere un nesso di causalità diretta con gli eventi calamitosi di cui al comma 1.
3. Sono esclusi dai contributi di cui alla presente direttiva i danni:
 - a) a beni diversi da quelli indicati al comma 1;
 - b) a beni mobili aziendali, ancorché registrati nel PRA;
 - c) a beni mobili registrati nel PRA, per i quali non sia stata previamente presentata la relativa segnalazione di danno.

Art. 2

Luogo, modalità e termine per la presentazione della domanda di contributo

1. Possono presentare domanda di contributo **i proprietari dei beni mobili registrati** per i quali - prima della pubblicazione della presente direttiva nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) - siano stati segnalati i relativi danni al Comune in cui gli stessi si sono verificati, tramite presentazione della scheda B "*Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, beni mobili e beni mobili registrati*" allegata alla nota del Presidente della Regione Emilia-Romagna prot. PG/2018/113479 del 16/02/2018.
2. Costituiscono condizione necessaria e propedeutica alla presentazione della domanda di contributo, ai fini della relativa ammissibilità, le segnalazioni:
 - acquisite al protocollo del Comune ed aventi data anteriore alla pubblicazione della presente direttiva nel BURERT, anche se presentate da soggetti diversi dal proprietario del bene mobile registrato e purché nella segnalazione fossero chiaramente indicate le generalità del proprietario;

- che, ancorché presentate senza utilizzare la scheda B di cui al comma 1, contenessero le stesse informazioni richieste con tale scheda B, quali il numero e il tipo dei beni mobili registrati, il numero di targa, il modello e le generalità del proprietario.
3. Per i danni a più beni mobili registrati di proprietà dello stesso soggetto, deve essere presentato un unico modulo di domanda di contributo;
 4. **La domanda di contributo deve essere presentata, a pena di irricevibilità**, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2002, n. 445, utilizzando il modulo DC/BMR allegato alla presente direttiva, **entro il termine perentorio di 40 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione della presente direttiva nel BURERT al Comune a cui sono stati segnalati i danni.
 5. La domanda di contributo può essere consegnata a mano, spedita con raccomandata a/r o dalla posta elettronica certificata (pec) del richiedente il contributo alla pec del Comune. In quest'ultimo caso, il Comune pubblica sul proprio sito istituzionale, oltre che la presente direttiva, la pec cui inviare la domanda.
 6. In caso di spedizione:
 - con raccomandata a/r, fa fede, ai fini del rispetto del termine per la presentazione della domanda, la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante;
 - dalla propria pec alla pec del Comune, la domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione del gestore della pec del mittente - nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005) - risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.
 7. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da un soggetto terzo, previa delega, o spedita dal richiedente il contributo tramite raccomandata a/r o dalla propria pec alla pec del Comune, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.
 8. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo, utilizzando lo stesso mezzo utilizzato per la presentazione della domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione se le parti non compilate sono essenziali ai fini dell'istruttoria, dando a tal fine un congruo termine, non superiore a 15 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato.
 9. Il Comune provvede a dare pubblicità alla presente direttiva e al termine previsto per la presentazione delle domande di contributo, assicurandone la consultazione tramite la sua pubblicazione nel proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione nel BURERT.

Art. 3

Criteri per la determinazione e finalità del contributo

1. Il contributo è riconosciuto solo in caso di riparazione o sostituzione con acquisto di bene equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato, entro il massimale di € 25.000,00 per ciascun bene mobile registrato, fino al 100% del minor valore tra:

- a) la spesa sostenuta, IVA inclusa, per l'acquisto di un bene mobile registrato equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato o, in caso di riparazione, la spesa sostenuta per la riparazione, IVA inclusa;
 - b) il valore commerciale del bene alla data dell'evento calamitoso secondo il listino ufficiale Eurotax Giallo del mese di dicembre 2017. Nel caso di beni immatricolati in date antecedenti l'ultima data di riferimento del listino ufficiale Eurotax Giallo, la quotazione del bene verrà calcolata decurtando per ogni anno il decremento di valore indicato per gli ultimi 2 anni disponibili fino a una soglia minima di € 1.000,00. Nel caso in cui il bene non sia quotato nel listino Eurotax Giallo si farà riferimento ad altri listini specializzati o, in mancanza di quotazione anche in tali listini, alle perizie conservative. Il costo della perizia conservativa è a carico del richiedente il contributo.
2. Nel caso di acquisto di bene equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato, è necessario produrre il certificato di rottamazione o, in mancanza, la denuncia di perdita del bene all'autorità di pubblica sicurezza ad eccezione del caso in cui il bene, prima della pubblicazione nel BURERT della presente direttiva, sia stato ceduto ad una concessionaria d'auto o ad altro soggetto privato; in tal caso il prezzo di vendita, risultante dal certificato attestante il passaggio di proprietà, è decurtato dal minor valore di cui al comma 1.
 3. Dal minor valore di cui al comma 1 sono decurtati eventuali indennizzi assicurativi e/o contributi erogati allo stesso titolo da altro ente, risultanti dalla quietanza liberatoria della Compagnia di assicurazioni e da documentazione dell'ente che ha erogato il contributo.
 4. Il contributo, pertanto, è riconosciuto fino al 100% del minor valore di cui al comma 1 - al netto di eventuali indennizzi assicurativi e/o contributi di altro ente e del prezzo di vendita se ricorre il caso di cui al comma 2 - e non può comunque superare il massimale di € 25.000,00 per ciascun bene mobile registrato.

Art. 4

Termine per la presentazione della documentazione e la rendicontazione della spesa sostenuta

1. **Entro il termine perentorio del 31 luglio 2019**, ove non già effettuati, devono essere eseguiti gli interventi di riparazione dei beni mobili registrati danneggiati o, se distrutti o danneggiati e non riparabili, questi devono essere sostituiti con l'acquisto di beni equivalenti, e deve essere presentata al Comune entro il suddetto termine, a pena di decadenza dal contributo assegnato e comunicato all'interessato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, la documentazione di seguito elencata, qualora la stessa, pur essendo già disponibile, non sia stata allegata alla domanda:
 - a. documentazione fiscalmente valida (fatture o ricevute fiscali, debitamente quietanzate, intestate al richiedente il contributo) comprovante la spesa sostenuta per la riparazione o l'acquisto di beni equivalenti ai beni mobili registrati distrutti o danneggiati e non riparati e, in caso di acquisto, anche il certificato di proprietà del bene acquistato;
 - b. quietanza liberatoria e perizia della Compagnia di assicurazioni in caso di indennizzo assicurativo e, in caso di erogazione di contributo da parte di altro ente allo stesso

- titolo, documentazione dell'ente erogante riportante l'importo del contributo erogato;
- c. certificato di rottamazione o, in mancanza di questo, denuncia di perdita presentata all'autorità di pubblica sicurezza, nel caso in cui il bene non sia stato riparato ma sostituito con acquisto di un bene equivalente;
 - d. certificato attestante il passaggio di proprietà ed il relativo prezzo, in caso di cessione del bene danneggiato, prima della pubblicazione nel BURERT della presente direttiva, ad una concessionaria d'auto o ad altro soggetto privato;
 - e. certificato attestante il passaggio di proprietà ed il relativo prezzo in caso di acquisto da un privato di un bene mobile registrato equivalente al bene distrutto o danneggiato e non riparato; se il prezzo effettivamente corrisposto al privato è di importo superiore a quello risultante dal suddetto certificato, fa fede quest'ultimo prezzo ai fini della determinazione del minor valore di cui all'articolo 3, comma 1.
2. Nel caso di spesa sostenuta - prima della pubblicazione nel BURERT della presente direttiva - da un soggetto terzo per conto del richiedente il contributo, comprovata da documentazione fiscalmente valida, debitamente quietanzata ed intestata al terzo, il richiedente il contributo deve produrre entro **il 31 luglio 2019**, a pena di decadenza del contributo assegnato e comunicato dal Comune ai sensi dell'articolo 5, comma 4, oltre alla suddetta documentazione di spesa, una dichiarazione - sottoscritta anche dal soggetto terzo - in cui attesta che il bene oggetto di domanda di contributo è stato acquistato/riparato per suo conto. Nel caso in cui il soggetto terzo, prima della pubblicazione nel BURERT della presente direttiva, abbia acquistato e intestato a se stesso un bene mobile registrato equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato per conto, di fatto, del richiedente il contributo, è necessario, altresì, che il bene registrato venga cointestato **entro il 31 luglio 2019** anche a quest'ultimo, ai fini dell'accesso al contributo.
 3. Il Comune provvede all'annullamento dell'originale della documentazione fiscalmente valida e comprovante la spesa sostenuta, apponendovi timbro riportante la linea di finanziamento, con l'indicazione degli estremi della delibera della Giunta regionale di approvazione della presente direttiva e dell'importo del contributo erogato, e lo restituisce al richiedente il contributo, su sua richiesta, previa acquisizione ai propri atti della relativa copia.

Art. 5

Istruttoria delle domande, tempi e modalità di liquidazione dei contributi

1. I Comuni entro **45 giorni** dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo provvedono alla relativa istruttoria ed entro i successivi **15 giorni** trasmettono, ai fini di quanto previsto al comma 2, l'elenco riepilogativo delle domande ammesse a contributo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, utilizzando l'apposito modulo che ad essi sarà fornito dall'Agenzia.
2. Nell'elenco riepilogativo il Comune indicherà solo l'importo del valore commerciale del bene di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b), se alla data di presentazione delle domande di contributo o comunque entro la data di conclusione della relativa istruttoria, non sia stata ancora sostenuta la spesa per la riparazione o la sostituzione del bene.
3. L'Agenzia di cui al comma 1, entro **30 giorni** dal ricevimento degli elenchi riepilogativi trasmessi da tutti i Comuni interessati, provvede a determinare la percentuale massima applicabile sul minor valore di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), o, in caso di spesa

non ancora sostenuta, sul valore commerciale di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b), indicato nell'elenco riepilogativo da ciascun Comune e ad impegnare e liquidare a favore dei medesimi Comuni le risorse a copertura dei contributi in parola.

4. I Comuni, entro **15 giorni** dalla pubblicazione nel BURERT dell'atto dell'Agenzia di liquidazione a loro favore delle risorse di cui al comma 3, comunicano ai beneficiari l'importo del contributo assegnato, rammentandogli la scadenza del termine del 31 luglio 2019 di cui all'articolo 4, comma 1, entro il quale bisogna eseguire gli interventi di riparazione o sostituzione e presentare la relativa documentazione di spesa, oltre alla documentazione ivi prevista nei casi che ricorrono.
5. Entro **30 giorni** dalla scadenza del termine del 31 luglio 2019 di cui all'articolo 4, comma 1, o, se antecedente, dalla data di presentazione da parte dei beneficiari della documentazione necessaria, compresa quella comprovante la spesa sostenuta, e comunque dopo il trasferimento delle risorse di cui al comma 3 ai Comuni, questi procedono alla erogazione del contributo spettante ai beneficiari, rideterminando in diminuzione il contributo concesso e comunicato agli interessati qualora il minor valore di cui all'articolo 3, comma 1, sia costituito della spesa sostenuta.
6. Entro **60 giorni** dalla scadenza del termine del 31 luglio 2019 di cui all'articolo 4, comma 1 o, se antecedente, dalla conclusione del procedimento di erogazione di tutti i contributi spettanti, il Comune deve comunicare all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile se risultano o meno economie ed in caso affermativo restituire all'Agenzia la relativa somma, sulla base di istruzioni operative da questa fornite.

AII. B



MODULO DC/BMR

Spazio per l'apposizione della
marca da bollo

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI A BENI MOBILI REGISTRATI

EVENTI CALAMITOSI DEL 8-12 DICEMBRE 2017

AL COMUNE DI _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

a seguito della segnalazione dei danni ai beni mobili registrati causati dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 8-12 dicembre 2017 nel territorio dei Comuni delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia

CHIEDE

- Il contributo per la riparazione dei beni mobili registrati danneggiati
- Il contributo per la sostituzione dei beni mobili registrati distrutti o danneggiati e non riparati

A tal fine il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato B1.

DATA _____

FIRMA _____

AII. B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __/__/__
NAZIONALITA'	
COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL. _____
e-mail _____	
pec _____	

LA SEGNALEZIONE DEI DANNI AI BENI MOBILI REGISTRATI E' STATA EFFETTUATA TRAMITE:

- SCHEDA B, presentata da _____ al Comune di _____ in data _____
- Comunicazione scritta, contenente le informazioni richieste dalla SCHEDA B, presentata da _____ al Comune di _____ in data _____

LA DOMANDA DI CONTRIBUTO È PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO IN QUALITÀ DI:

- proprietario del bene mobile registrato, distrutto o danneggiato

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENE MOBILE REGISTRATO, DESCRIZIONE DEI DANNI E RELATIVI INTERVENTI, ASSICURAZIONI, CONTRIBUTI EROGATI DA ALTRO ENTE

- tipologia**.....(es.: *autoveicolo, motociclo*)
n. targa
anno di immatricolazione.....
casa automobilistica.....
modello.....

Esiste nesso di causalità tra i danni e gli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 8-12 dicembre 2017:

- SI NO

Descrizione dei danni.....

I danni sono stati riparati:

- SI costo riparazione, Iva inclusa, €.....
 NO → verranno riparati SI NO

Il bene è stato rottamato

- SI NO

È stata presentata denuncia di perdita del bene all'autorità di pubblica sicurezza

SI NO

Il bene è stato sostituito con l'acquisto di un bene equivalente

SI prezzo di acquisto €tipologia.....n. targa.....
casa automobilistica....., anno di matricolazione.....

NO → verrà sostituito SI NO

Il bene, prima della pubblicazione nel BURERT della direttiva regionale, è stato venduto:**- ad una concessionaria di auto**

SI per €..... NO

- ad un privato

SI per €..... NO

Il bene alla data dell'evento calamitoso era coperto da polizza assicurativa:

SI NO

La polizza copriva i danni causati dall'evento calamitoso:

SI NO

L'indennizzo è già stato percepito

SI per €..... NO

E' stata presenta domanda di contributo per gli stessi danni ad altro ente:

SI (Indicare il nome dell'ente) NO

Il contributo è stato già erogato dal suddetto ente

SI per €..... NO

N.B.: Se la richiesta di contributo riguarda più beni mobili registrati di proprietà, distrutti o danneggiati, riportare nel presente modulo tutte le informazioni sopra indicate per ciascun bene.

SI PRODUCONO:

- 1. Documentazione di spesa fiscalmente valida (fatture, ricevute fiscali per la riparazione del bene mobile registrato danneggiato o l'acquisto di bene mobile registrato equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato)
- 2. Perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria
- 3. Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente
- 4. Certificato di rottamazione
- 5. Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza di perdita del bene
- 6. Certificato attestante il passaggio di proprietà del bene ad una concessionaria d'auto
- 7. Certificato attestante il passaggio di proprietà del bene ad un soggetto privato
- 8. Certificato di proprietà del bene acquistato presso un concessionario o certificato attestante il passaggio di proprietà del bene da un privato al richiedente il contributo

N.B.: La documentazione di cui al punto 1, da produrre obbligatoriamente, e quella di cui ai punti successivi, da produrre qualora ricorra il caso, va allegata alla domanda se già posseduta alla data della sua presentazione; in caso contrario, deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio del 31 luglio 2019.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Se la presente domanda non viene sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune ma viene presentata da terzi o spedita tramite raccomandata a/r o tramite pec, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

AREA RISERVATA AL COMUNE

A	B	C	D	E	F	G
Valore commerciale del bene mobile registrato alla data dell'evento calamitoso	Spesa sostenuta per la riparazione del bene mobile registrato	Spesa sostenuta per l'acquisto di un bene equivalente al bene mobile registrato, distrutto o danneggiato e non riparato	Indennizzo assicurativo	Contributo di altro ente	Importo conseguito in caso di vendita del bene mobile registrato danneggiato (prima della pubblicazione della direttiva regionale nel BURERT)	Minor valore tra A, B o C decurtato degli eventuali importi delle colonne D, E, F